



Consiglio Comunale 27.04.2026 – VARIAZIONE N. 1 AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2026-2028

questa variazione non è un semplice adeguamento tecnico.

È un atto che presenta criticità gravi e che, per come è costruito, non consente al Consiglio di esercitare in modo consapevole il proprio ruolo.

Parto dai numeri, che sono fatti, non opinioni.

Il bilancio **approvato** da questo Consiglio il 28 febbraio 2026 aveva un **totale entrate e spese 2026 pari a circa 4,93 milioni di euro.**

Nel documento che ci viene **proposto oggi**, invece, il **totale iniziale su cui si applica la variazione è già di oltre 5,51 milioni euro.**

Quindi prima ancora di qualsiasi modifica, i numeri sono già più alti di oltre 585.000 euro.

Non è una correzione. Non è un aggiustamento.

È un altro bilancio.

Lo stesso scostamento si ritrova su più voci: compare un fondo pluriennale vincolato di oltre 54.000 euro che nel bilancio approvato era pari a zero; le entrate in conto capitale aumentano di oltre mezzo milione; diversi capitoli risultano già modificati prima ancora della variazione.

E tengo a precisare che quelli citati non sono casi isolati, ma solo esempi. Il problema non è su singole voci: è l'intero impianto del bilancio di partenza che non coincide con quello approvato dal Consiglio.

Allora la domanda è una sola, ed è inevitabile:

chi ha cambiato il bilancio approvato da questo Consiglio?

Ho verificato l'albo pretorio dalla data di approvazione del bilancio ad oggi e non risultano pubblicati atti che abbiano modificato il bilancio approvato dal Consiglio. Questo rende ancora più incomprensibile il passaggio ai numeri oggi riportati nella variazione

Perché qui ci sono solo due possibilità, e nessuna delle due è rassicurante.

La prima: esiste un atto intermedio – riaccertamento, variazione, reimputazione – ma non è stato richiamato né allegato, né pubblicato.

In questo caso il Consiglio viene chiamato a votare senza avere il quadro completo. Senza sapere da dove arrivano i numeri. Senza poter ricostruire il percorso contabile. Questo significa svuotare di fatto il controllo consiliare.

La seconda ipotesi, ancora più grave: quell'atto non esiste.

E allora significa che i numeri sono cambiati senza un passaggio formale, senza una deliberazione, senza che il Consiglio ne fosse informato. In questo caso non siamo davanti a una criticità tecnica, ma a un problema serio di legittimità contabile.

In queste condizioni il Consiglio non solo non dispone di un quadro completo, ma è chiamato a votare su un bilancio che risulta già modificato rispetto a quello approvato, in assenza di un passaggio formale chiaramente individuabile, con evidenti profili di criticità sotto il profilo della legittimità contabile.

In entrambi i casi, oggi stiamo votando su un bilancio che non è quello approvato il 28 febbraio. E questo, da solo, basterebbe.

Ma non è finita.

Questa variazione applica anche € 32.359,57 di avanzo presunto 2025 .

Presunto, appunto. Perché il rendiconto non è stato approvato. Quindi si stanno utilizzando risorse che, ad oggi, non sono ancora accertate in via definitiva.

E questo avviene mentre l'Ente è sotto piano di rientro e a soli tre giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del rendiconto 2025.

Ricordo che per il 2025 era previsto il riassorbimento di 61.000 euro di disavanzo, da realizzare attraverso la vendita di un immobile.

La Corte dei conti è chiarissima: le misure correttive devono essere concrete, immediate e incidere effettivamente sul bilancio .

Quell'immobile non è stato venduto.

Il rendiconto non è stato approvato.

Non esiste alcuna dimostrazione formale del riassorbimento della quota.

E nonostante questo, oggi si utilizza l'avanzo.

Questa è la contraddizione vera:

si dice che c'è un disavanzo da ripianare, ma si agisce come se ci fosse già avanzo disponibile.

Si utilizza l'avanzo prima di dimostrare che esiste davvero.

Questo non è un problema politico. È un problema di metodo contabile.

Chiudo con il parere del revisore, che parla di "quinta variazione di bilancio" quando siamo alla prima variazione 2026 .

Può sembrare un dettaglio, ma non lo è: è il segnale di un controllo formale che non appare particolarmente rigoroso proprio su un atto che invece richiederebbe la massima attenzione.

Il punto è semplice.

Qui non siamo nelle condizioni di verificare:

- da dove arrivano i numeri,
- quale atto li ha modificati,
- se il disavanzo 2025 è stato davvero riassorbito,
- se l'avanzo che si sta utilizzando è reale o solo presunto.

E quando il Consiglio non è messo nelle condizioni di verificare, non può deliberare in modo consapevole.

E permettetemi, rivolgendomi ai colleghi di maggioranza:

qui non si tratta di alzare una mano per disciplina o per appartenenza. Qui si tratta di assumersi una responsabilità. Votare un atto senza averne compreso fino in fondo il contenuto e le criticità significa condividere quelle criticità. Significa farle proprie.

Vi invito quindi, prima del voto, a chiedere chiarimenti, a pretendere risposte, a verificare i numeri. **Perché il voto favorevole non è un atto automatico: è una scelta che comporta responsabilità diretta su ciò che oggi stiamo approvando.**

Per queste ragioni, questa variazione non offre sufficienti garanzie di trasparenza, correttezza e attendibilità.

Per tutto questo, **mi rivolgo in particolare al Responsabile finanziario**, perché questa volta vengano date risposte puntuali, complete e comprensibili su tutti i punti evidenziati.

Non è più accettabile che su questioni di questa rilevanza il Consiglio resti senza spiegazioni o riceva risposte parziali, evasive o rinviate.

Qui servono chiarimenti precisi, numeri alla mano, atto per atto, voce per voce. Non rinvii, non risposte generiche: risposte puntuali, perché il Consiglio ha il diritto – e il dovere – di sapere esattamente cosa sta votando.

Riformulo quindi in modo sintetico le domande, perché qui i numeri non coincidono.

- 1) Il bilancio approvato da questo Consiglio era pari a circa 4,93 milioni.
Oggi partiamo da oltre 5,51 milioni.

Qual è l'atto che giustifica oltre 585.000 euro di differenza?

- 2) Nel bilancio approvato il fondo pluriennale vincolato era pari a zero.
Oggi compare per oltre 54.000 euro.

Qual è l'atto che lo ha introdotto?

- 3) Le entrate in conto capitale aumentano di oltre 530.000 euro rispetto al bilancio approvato.

Da quali provvedimenti derivano?

- 4) La Missione 1 risulta già incrementata di oltre 54.000 euro prima della variazione.

Per quale motivo?

- 5) Il programma Segreteria generale passa da circa 150.000 a quasi 200.000 euro.

Quale atto ha determinato questo aumento?

- 6) La cassa complessiva aumenta di oltre 600.000 euro.

Quali operazioni lo spiegano?

- 7) Inoltre, si applica avanzo presunto per oltre 32.000 euro senza rendiconto approvato, mentre è in corso un piano di rientro che prevedeva per il 2025 la copertura di 61.000 euro tramite vendita di un immobile che non è stato venduto.

Come è stata effettivamente coperta quella quota?

- 8) Infine, nel parere del revisore si parla di quinta variazione, mentre questa è la prima del 2026.

Come si spiega questo errore?

Chiedo quindi, in modo molto semplice, che venga indicato con precisione l'elenco degli atti che hanno modificato il bilancio approvato dal Consiglio, voce per voce, perché senza questo passaggio non è possibile comprendere su quali numeri stiamo votando.

Cristina Mandelli

Consigliere TRESORE FUTURO



